

C'era una volta un uomo... e c'è ancora

Gli amici di Antonella

È sempre difficile esprimere i propri stati d'animo e le proprie emozioni. Noi questa volta vogliamo provarci descrivendo una piacevole serata estiva che custodiremo gelosamente nei nostri cuori. Siamo stati onorati di aver festeggiato insieme alla signora Rita ed Antonella l'80° compleanno di Alfonso Di Giovanna. La serata è stata intensa e piacevole, si sono alternati momenti di spensieratezza ad altri in cui i nostri occhi rossi e umidi trasmettevano gioia ma ad un tempo profonda ammirazione per un uomo, un politico, un marito e un padre esemplare che ancora oggi rappresenta una guida e un esempio per tutta la comunità sambucense. Noi troppo giovani per ricordare il signor

Alfonso come sindaco lo abbiamo conosciuto come uomo, ci è apparso nella fragilità umana travolto dalla malattia che gli ha tolto la lucidità, e tuttavia siamo sicuri che al soffio delle candeline, per alcuni istanti il signor Alfonso abbia capito che era la sua festa e dal suo volto abbiamo visto scendere delle



In alto da sinistra: Margherita Gulotta, Gaspare Abruzzo, Michele Mangiaracina, Sario Arbisi, Angelo Triveri, Gabriele Bilello, Cristina Bilello. In basso da sinistra: Elena Di Prima, Delia Oddo, Alessandra Melillo, Dora Ferraro, Irene Cacioppo, Laura Bucceri, Anna Maria Bono, Lilla Cottone e Laura Taormina. Erano assenti Fabio Guasto, Maria Pia Bilello, Lilla Ricca, Giuseppe Di Bella e Rossella Arbisi.

lacrime. Per questa serata indimenticabile vogliamo ringraziare la signora Rita ed Antonella, per averci dato la possibilità di condividere con loro questi momenti e soprattutto per averci fatto riscoprire i veri "valori" come l'amicizia, l'amore, il rispetto. Il prestigio e il potere negli anni svaniscono ma gli affetti familiari, le cure di una moglie premurosa e le attenzioni di una figlia rimangono immutati. È stato incredibile percepire che stavamo pensando e provando tutti le stesse emozioni e se le nostre menti avessero potuto comunicarlo si sarebbe sentita all'unisono un'unica voce per dire che noi ci siamo "ci siamo soprattutto per ricordare a quanti lo avessero dimenticato la grande personalità, la profonda cultura, il coraggio e la bontà d'animo del signor Alfonso". Soltanto la cultura della memoria permette ad un popolo di crescere e di migliorare.

(segue da pag. 1)

Auguri, Alfonso

sciare segni sui fogli - segni più profondi, però, hanno lasciato dentro di noi - e, da dietro gli occhiali, ci scrutavi con quell'attenta distrazione che è propria dell'artista.

"Siamo in ritardo" dicevi, e ti riferivi ai tempi lunghi - ancora oggi lunghi - del giornale "mi devo mettere a scrivere". E scrivere significava per te riempire quasi tutte le pagine firmandole con gli anagrammi del tuo nome: Sanguofa, Adigi, Adrano di Terravecchia... Ti sdoppiavi, ti moltiplicavi, vivevi più esistenze, come Pessoa.

Ed è questo l'esempio che ci hai dato: quello di una persona flessibile, capace di mettersi in gioco, di decentrarsi, di cambiare opinione, di distruggersi per creare. Anche tu sei stato la scena viva sulla quale sono passati svariati attori. Auguri Alfonso. Siamo sicuri che anche nel silenzio nel quale sei imprigionato, li coglierai, quando Antonella e Rita ti leggeranno queste poche righe, perché ancora t'illumini solo a sentire il nome della Voce.

Licia Cardillo

geri di Cutò, in una variegata costellazione che ha visto intrecciarsi arte, cultura e natura, consentendo di compiere un percorso tra i fascinosi misteri del nostro passato e la multiforme realtà del nostro presente. Vincitore del Premio, quest'anno, è stato lo scrittore triestino ed editoriale

del "Corriere della Sera" Claudio Magris, autore del romanzo "Alla cieca", edito da Garzanti, in cui si amalgama con efficacia, epopea e delirio, storia e fantasmi, mito e ricordo. È un viaggio nel tempo che scava nei più nascosti e inquieti meandri dell'anima alla ricerca di un senso della vita o di un'estrema via di fuga.

Durante la conferenza stampa, nelle ore pomeridiane, Magris, erede della grande tradizione culturale triestina, da Svevo a Slataper, a Saba, ha affermato che la tessitura del suo romanzo si fonda sulla lotta all'oblio, sul dovere alla memoria intesa come gesto d'amore e di verità e non come arma per attizzare gli odi, sul riconoscimento delle differenze e sulla convinzione che la letteratura non può pretendere di cambiare o di migliorare il mondo, ma assolve appieno la sua funzione etica e pedagogica e ha continuato sottolineando la grandezza poetica dell'opera di Giuseppe Tomasi di Lampedusa e sostenendo che la Sicilia è un concentrato d'incontri, di scontri e di mescolanze che ne fanno un contesto unico, ricco di peculiarità storico-culturali. Nel corso della cerimonia, inoltre, sono stati insigniti con riconoscimenti speciali Fernanda Pivano per aver

contribuito con le sue traduzioni a far conoscere in Italia i più grandi scrittori americani, Natale Tedesco per la sua accurata ed importante ricerca nel campo della critica letteraria e poetica e Marco Nereo Rotelli perché attraverso le arti figurative ha contribuito a diffondere i principi



S. Margherita - da sx José Rallo, Gioacchino Lanza Tomasi, Claudio Magris, Natale Tedesco.

della pace e della convivenza tra i popoli.

ospite d'onore è stata l'attrice Paola Pitagora, che con eleganza e grazia ha letto alcuni passi tratti da "Il Gattopardo" e ad impreziosire la serata si sono avvicendate anche le suggestive note del quintetto d'archi "Sponde Sonore" e la lettura dell'incipit del libro vincitore affidata a Roberto Burgio.

Di particolare interesse si è rivelata la motivazione attribuita al Premio, scritta e letta dal prof. Natale Tedesco, membro della giuria, presieduta da Gioacchino Lanza Tomasi, con Antonio Di Grado, Salvatore Silvano Nigro e la poetessa Maria Luisa Spaziani, nella quale, partendo da una citazione di Montale, Magris è stato definito "scrittore dell'oltre, che vuole far rivivere l'epos nel romanzo contemporaneo" e ancora "Alla cieca non è un romanzo storico, ma di storia, di vita e di morte che ad una prima lettura svela una musica che viene da lontano".

A questo numero hanno collaborato:

Licia Cardillo, Daniela Bonavia, Giuseppe Cacioppo, Antonella Di Giovanna, Gabriella Nicolosi, Felice Giaccone, Piera Gioia, Francesco Graffeo, Pippo Merlo, Michele Vaccaro, Giuseppe Vinci.

Foto di: Giuseppe Cacioppo, Felice Giaccone, Nicola Cicero, Piera Gioia.

AUTOTRASPORTI

ADRANONE

NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone srl

C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925 942770 - Fax 0925 943415

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

www.adranone.it info@adranone.it

CROCE VERDE
ZABUT
SERVIZIO TRASPORTO INFERMI

Cottone : Gallina
0925 943356 : 0925 922364
360 409789 : 338 7231084

Via Catena, 17
Sambuca di Sicilia (Ag)

Palma
Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia

Viale E. Berlinguer, 79
Tel. 0925 941933
Sambuca di Sicilia (Ag)